

L'AMORE E'.....DONNA!

“Grandi Amori”: all’I.C. “D.Savio” di Potenza raccontate storie che hanno incantato il mondo intero

Si è tenuto martedì 3 marzo, alle ore 16:30, presso la Sala Pinacoteca dell’I.C. “D.Savio” del Capoluogo, **“GRANDI AMORI - Storie che hanno incantato il mondo intero”**, XII Simposio, finalizzato a celebrare la prossima Giornata Internazionale della Donna. Un evento di elevatissima valenza culturale, che ha visto la partecipazione della Prof.ssa Maria Pennacchia Vertone, Presidente Associazione “D.Alighieri” - Sezione di Potenza, del Prof. Giuseppe Biscaglia, filosofo, nonché degli alunni della Primaria e della Secondaria. A coordinare, la Dirigente Prof.ssa Diana Camardo. A impreziosire la scena, la splendida voce dell’Ins. Viviana Fatigante, che ha affascinato il numeroso pubblico presente con brani “evergreen” di notevole impatto emotivo. L’Amore, “cosa meravigliosa”, anello di congiunzione tra l’universo maschile e quello femminile, sentimento antico come l’uomo e a lui connaturato come bisogno primario, sempre è stato vissuto dalla Donna in modo maturo, coraggioso, complesso, completo, così come si è desunto dalle “grandi storie”, con delicatezza e originalità presentate dagli alunni. Storie vere, coraggiose, sofferte, struggenti; amori mitici che hanno sfidato i secoli, ispirando successivamente illustri registi, musicisti, pittori: Ulisse e Penelope, Ettore e Andromaca, Giasone e Medea, Enea e Didone, Antonio e Cleopatra, Rome e Giulietta, La Bella e La Bestia, Ranieri di Monaco e Grace Kelly, a altre ancora.

Raffinato l’intervento della Prof.ssa Pennacchia, che ha magistralmente definito alcune delle presenze femminili nella “Divina Commedia”. Francesca da Rimini, da giovanissima costretta a sposare il vecchio e deforme Gianciotto Malatesta e da lui uccisa unitamente all’amato Paolo, intende l’amore come forza irresistibile e fatale. Animata da un forte odio e da un intenso desiderio di vendetta, nettamente si contrappone a Pia de’ Tolomei, anch’ella assassinata dal marito, eppur pervasa da un sentimento di pietà nei confronti dello stesso. Eloisa, amante del filosofo Abelardo, si rivela donna sorprendentemente moderna, nella cui vicenda si intrecciano ragione e religione, passione e santità, abnegazione e dedizione. La relatrice ha concluso con la storia d’amore più d’avanguardia del Novecento, quella di Jean Paul Sartre e Simone De Beauvoir.

Il brillante intervento del Prof. Biscaglia, fondato sul sempre innovativo “Simposio” di Platone, ha consegnato ai presenti una serie di “concetti aperti”, sui quali riflettere e ripensare. L’Amore, cos’è? Una mancanza, una faglia che si apre dentro l’animo di ciascuno. L’amore, dunque, è sintomo di un vuoto da colmare. E’ una relazione, un rapporto che, in quanto tale, prevede la partecipazione di un amante e di un amato. E da qui, l’impossibilità di sopravvivere l’uno senza l’altro, nonché il desiderio, una volta morti, di rimanere nella memoria di chi abbiamo tanto amato.

A rievocare con struggente enfasi la storia travolgente e dolorosa della soprano Maria Callas e del miliardario Aristotile Onassis, la Dirigente Prof.ssa Camardo. Un amore paragonabile a una tragedia greca - proprio come l’origine ellenica di entrambi - definito “l’Iliade dei sentimenti”. La coppia, tra le più monitorate, fotografate – anche invidiate per la ricchezza – alla fine degli anni ’50, visse una relazione travagliata fatta di gelosie, tradimenti e tantissimi litigi, nella quale Maria accoratamente si erge come “una candela troppo fragile per i venti forti del mondo, candela che il suo Ari non fu in grado di proteggere”.

La Preside, unitamente alle Referenti Prof.sse Maria Cristina Albano, Vittoria Buscicchio, Elisabetta Calì e all'intero Istituto, nel ringraziare calorosamente gli illustri ospiti, gli alunni, le famiglie, Viviana Fatigante, augura a tutte le donne di costruire e vivere amori sani e completi, nei quali sempre prevalgano rispetto, fiducia, appassionata cura l'uno dell'altra.